

LISON: STAZIONE FERROVIARIA SPORCA E NEL DEGRADO

Scritto da Administrator

Domenica 02 Maggio 2010 14:00

Giovedì 22 Aprile 2010 la giornalista **Marta Camerotto** dalla pagina locale del quotidiano "La Nuova Venezia" si è occupata dello stato di degrado in cui versa da molto tempo, troppo tempo, la stazione ferroviaria di Lison, una frazione di Portogruaro.

Questa stazione, come altre piccole stazioni caratterizzate da una ridotta frequentazione di viaggiatori, non è sorvegliata da alcun dipendente delle ferrovie. La biglietteria automatica non esiste. La sala d'attesa della stazione dei treni di Lison è una stanza senza più una porta, una panchina. Le macchinette obliterate sono state tolte, alcune recinzioni sono a terra e gli intonaci pendono dal soffitto.

Non ci sono servizi igienici cosicché qualcuno, colto da un bisogno fisiologico impellente, ha pensato bene di trasformare in latrina uno stanzino con la porta in ferro che da sul retro della stazione.

Il tanfo e la sporcizia si avvertono già a parecchi metri di distanza.

Il pavimento è talmente imbrattato che viene coperto di tanto in tanto da alcuni cartoni. I muri sono tappezzati di scritte. Uno spettacolo avvilente.

Ad essere abbattuti sono soprattutto i residenti dei quartieri vicini che non si sentono tranquilli di abitare vicino ad una stazione ferroviaria fantasma dove non ci sono controlli. «La stazione di notte fa paura - dicono alcuni residenti in via Attigliana - ci troviamo ad abitare in una strada chiusa senza alcuna via d'uscita e vicino ad una stazione abbandonata che di notte può essere frequentata da chiunque perché non c'è più personale. Siamo molto preoccupati».

Gli abitanti della zona si sentono isolati dal resto della frazione.

Donatella Castioni dell' Ufficio Stampa Veneto Ferrovie dello Stato ha fatto sapere che lo stato in cui la stazione di Lison versa è da imputare più all'inciviltà che non alle attività proprie di FS. **Le pulizie, infatti, sono programmate ed effettuate con cadenza bisettimanale.**

Sono presenti sia la bacheca con orari e informazioni al pubblico sia i cestini porta rifiuti.

A breve verrà installata una panchina sul primo marciapiede e sarà chiusa la sala d'attesa che si presta a ritrovo e bivacco di persone senza fissa dimora. Numerosi e continui gli atti vandalici che si sono susseguiti negli ultimi due anni. Notevoli i danni provocati: dall'imbrattamento alla rottura delle pareti di sala d'attesa, sottopasso, pensilina, macchinette obliterate. Sono stati circa una decina gli interventi per il ripristino e il mantenimento del decoro generale della stazione.

Sono previsti inoltre interventi di ripristino della parte vandalizzata di recinzione del vicino fabbricato alloggi, attualmente occupato abusivamente. Il degrado che genera il fenomeno non riguarda naturalmente solo le Ferrovie che hanno comunque l'onere economico delle riparazioni, ma tutta la collettività che si ritrova con gli ambienti danneggiati.

Ricordiamo che l'acquisto dei biglietti del trasporto regionale è possibile sia nei punti vendita convenzionati sul territorio sia on line, sul sito di FS.



Ringrazio **la giornalista Marta Camerotto** dal cui articolo, apparso sulla Nuova Venezia, ho basato il mio reportage sulla stazione di Lison.